

*Cosa, quando e, soprattutto, verso dove?*

*È straordinario considerare quanto l'oggetto canzone sia sfuggente a ogni facile definizione, rispetto alla familiarità che tutti crediamo giustamente di avere. Semplice e naturale come l'aria che respiriamo, scorrevole e fluente come acqua. Ma proprio come l'acqua, se provate a definirla, vi sfuggirà dalle mani...*

Rischiamo quasi di dimenticarlo, ora che il nuovo millennio viaggia veloce tra liquidi e disincarnati suoni virtuali. Ma il Novecento non è stato forse il secolo della canzone? Non solo, è stato un secolo ribollente e denso di nuove forme d'arte, il cinema sopra ogni altra cosa, ma in fin dei conti se dovessimo raccontarlo e provassimo a mettere qualche migliaio di canzoni in fila una dopo l'altra, in ordine cronologico otterremmo forse il piú esauriente, variopinto, veritiero romanzo del Novecento, quantomeno quello che ne racconta meglio l'educazione sentimentale.

Stabilire quando, dove e come sia cominciata è tutt'altro discorso. Un genere cosí volubile e sintetico non può che essere nato da ibridi, mescolamenti naturali, anzi potrebbe essere uno dei piú duraturi ed efficaci prodotti della selezione naturale, in senso strettamente darwiniano, nell'evoluzione culturale della specie umana. Un'esagerazione? Forse, eppure esiste un individuo al mondo che possa davvero fare a meno del tutto delle canzoni? Se lo vediamo come un prodotto evolutivo dobbiamo ammettere che si tratta del piú riuscito strumento espressivo inventato dall'uomo, sicuro il piú universale, il piú duraturo, il piú commovente, e per di piú (da queste cose si vede la buona riu-

scita di una selezione naturale) il piú efficiente, il piú coerente immaginabile in rapporto ai suoi obiettivi, un miracolo selettivo racchiuso nello spazio di soli tre o quattro minuti. E chi non sarebbe disposto a regalare tre minuti alla possibilitá di godere di una popolare gioia dell'arte?

E poi c'è di mezzo l'Italia. Gli italiani non sono come gli altri, gli italiani le canzoni le coltivano come pianticelle nei loro giardini sentimentali.

La storia della canzone moderna ha un inizio preciso, ma abbiamo bisogno di due antefatti, non indispensabili ma utili. Rallentano la partenza, non c'è dubbio, ma la caricano di piú forti significati. Dunque a voi la scelta: potete leggerli o passare subito al via.